

Dodicesimo Forum ProArch

**13 | 14
novembre
2025
Trento**



Il progetto al centro Forme, ruolo e comunicazione del progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi

Atti di convegno

Università di Trento
DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e
Meccanica

Via Mesiano, 77, 38123 Trento TN
xiiforumproarch@gmail.com

Dodicesimo Forum ProArch

Il progetto al centro | Forme, ruolo e comunicazione del progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi

Trento 13, 14 novembre 2025

a cura di Claudia Battaino e Claudia Sansò

Società Scientifica Nazionale dei Docenti
di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.

“Il progetto al centro. Forme, ruolo e comunicazione del
progetto di architettura per la trasformazione dei luoghi.
Atti di convegno” a cura di Claudia Battaino, Claudia Sansò

Documento a stampa di pubblicazione online
ISBN 9791 2803790 47

Architettura Documenti Ricerche,
collana della Società Scientifica ProArch

Comitato scientifico collana:

Andrea Sciascia, Michela Barosio, Renato Capozzi,
Giovanni Rocco Cellini, Emilia Corradi, Francesco
Costanzo, Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Christiano
Lepratti, Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro
Massarente, Pasquale Miano, Carlo Moccia, Domenico
Potenza, Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Copyright © 2025 ProArch
novembre 2025

Immagine di copertina:

Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Impaginazione: Francesca Molle

Progetto grafico e revisione editoriale:

Claudia Battaino, Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò

Comitato Organizzativo XII Forum ProArch:

Filippo Marconi, Francesca Molle, Lorenzo Palladino

Per le immagini contenute in questo volume gli autori
rimangono a disposizione degli eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile rintracciare.

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione.

Dodicesimo Forum

Il progetto al centro

Forme, ruolo e comunicazione
del progetto di architettura
per la trasformazione dei luoghi

Università di Trento
DICAM | Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica

Atti di convegno

a cura di
Claudia Battaino e Claudia Sansò

**CONSIGLIO
DIRETTIVO PROARCH**

**PRESIDENTE
Pasquale Miano**

*Università degli Studi di Napoli
“Federico II”*

**SEGRETARIO
Mauro Marzo**

Università luav di Venezia

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Effettivi**

Michela Barosio
Politecnico di Torino

Fabio Capanni
Università degli Studi di Firenze

Emilia Corradi
Politecnico di Milano

Christiano Lepratti
Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso
Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli
Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo
Università luav di Venezia

Tomaso Monestiroli
Politecnico di Milano

Dina Nencini
Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma
Politecnico di Torino

Giorgio Peghin
Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis
*Università degli Studi della Campania
“Luigi Vanvitelli”*

Domenico Potenza
*Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara*

Fabrizio Toppetti
Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini
Politecnico di Milano

Federica Visconti
*Università degli Studi di Napoli
“Federico II”*

**CONSIGLIO
DIRETTIVO – Soci Junior**

Giovanni Comi
Università degli Studi di Udine

Paolo De Marco
Università degli Studi di Palermo

Valentina Radi
Università degli Studi di Ferrara

Gaia Terlicher
Università degli Studi di Pavia

COMITATO D'ONORE

Franco Ianeselli

Sindaco di Trento

Rossano Albatici

Direttore DICAM, Università di Trento

Gianluca Cepollaro

Presidente STEP - Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio

Luca Valentini

Presidente CITRAC - Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea

Pasquale Miano

Università degli Studi di Napoli "Federico II", Presidente ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica

COMITATO DI INDIRIZZO

Claudia Battaino

Università di Trento

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Mauro Marzo

Iuav Università di Venezia

Claudia Sansò

Università di Trento

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO E PROMOTORE

Michela Barosio

Politecnico di Torino

Claudia Battaino

Università di Trento

Fabio Capanni

Università degli Studi di Firenze

Giovanni Comi

Università degli Studi di Udine

Emilia Corradi

Politecnico di Milano

Paolo De Marco

Università degli Studi di Palermo

Christiano Lepratti

Università degli Studi di Genova

Luciana Macaluso

Università degli Studi di Palermo

Eliana Martinelli

Università degli Studi di Perugia

Mauro Marzo

Università Iuav di Venezia

Tomaso Monestiroli

Politecnico di Milano

Dina Nencini

Sapienza Università di Roma

Riccardo Palma

Politecnico di Torino

Giorgio Peghin

Università degli Studi di Cagliari

Efisio Pitzalis

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Domenico Potenza

Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Valentina Radi

Università degli Studi di Ferrara

Claudia Sansò

Università di Trento

Gaia Terlicher

Università degli Studi di Pavia

Fabrizio Toppetti

Sapienza Università di Roma

Michele Ugolini

Politecnico di Milano

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO ORGANIZZATIVO

Filippo Marconi

Università di Trento

Francesca Molle

Università di Pisa

Lorenzo Palladino

Università di Trento

INDICE

INTRODUZIONI

p. 16 **Il progetto al centro come missione**
Pasquale Miano

p. 18 **Nel tempo del progetto**
Claudia Battaino, Claudia Sansò

LA CALL

SEZIONE TEMATICA 1 | Forme del progetto

p. 28 **Mapping Time**
Lamberto Amistadi

p. 32 **Il digitale nel progetto di trasformazione urbana**
Michela Barosio, Rossella Gugliotta

p. 36 **Il disegno architettonico come metodo di indagine**
Federica Barraco

p. 40 **Il progetto complesso e le sue forme**
Rosalba Belibani, Nicoletta Trasi

p. 44 **Strategie progettuali per i suoli interrotti**
Miriam Benincasa

p. 48 **Il progetto di spazi pubblici ecologici in contesti storici**
Carlo Berizzi, Gaia Nerea Terlicher

p. 52 **Masterplan, strumenti di ricerca operativa tra progetto e teoria**
Thomas Bisiani

p. 56 **Sulla natura non lineare del processo progettuale**
Marco Bovati

p. 60 **Il ridisegno della forma esemplare: Luigi Moretti e Giotto**
Alessandro Brunelli

p. 64 **Forme e valori della scientificità in architettura. Una riflessione**
Giuseppe Canestrino

p. 68 **Green Wall**
Ilaria Cavaliere, Dario Costantino

p. 72 **Sacro selvatico. Nello spazio, lo stupore del mondo**
Tiziano De Venuto, Giuseppe Tupputi

p. 76 **Narrazione topografica del patrimonio: lago di Loppio**
Valentina Dell'Olio

p. 80 **Indagare l'attacco "a terra" e "al cielo" attraverso il progetto**
Lavinia Dondi

p. 84 **Narrazione d'architettura: il progetto prima del progetto**
Sebastiano D'Urso, Grazia M. Nicolosi

p. 88 **Progettare l'esistente a partire dagli interni**
Luca Esposito

p. 92 **La cura del progetto, il progetto che cura**
Maddalena Ferretti, Sara Favargiotti

p. 96 **Descrizioni complesse: un campo di indagine per rinnovati scenari progettuali**
Maria Fierro

p. 100 **La città come un interno: il caso di Noto**
Fabrizio Foti, Alessandro Mauro, Andrea Morana, Matteo Pennisi

p. 104 **Arcipelago come metafora urbana contemporanea**
Gregorio Froio

p. 108 **L'ammonimento della forma**
Martina Ghibaudo

p. 112 **Infrastrutture come nuove murazioni. Lo spazio dell'attraversamento nel paesaggio del bacino del Lago di Conza**
Ludovica Grillo

p. 116 **Il vuoto al centro – il centro tra i vuoti. Progetti d'architettura per le *poleis* d'oltremare**
Oreste Lubrano

p. 120 **Progettare la montagna: la sfida di Marilleva**
Stefano Maiorano

p. 124 **Le ragioni della Composizione architettonica**
Alioscia Mozzato

p. 128 **Re-invenzioni urbane**
Marco Munafò

p. 132 **Case nella natura**
Alessandro Perego

p. 136 **Architettura, città, collettività**
Carmine Piscopo, Daniela Buonanno

p. 140 **Architetture pioniere: L'utopia in campagna**
Roberto Sanna

p. 144 **Geomorfologie fluviali come macchine configuranti**
Antonia Sodano

p. 148 **Il progetto come sperimentazione: due paesaggi archeologici a confronto**
Giulia Anna Squeo

p. 152 **Progettare prospettive per una città sospesa**
Julia N. Tzortzi, R.M. Cristina Musacchio, Maria Stella Lux

p. 156 **Architetture di ordine tellurico. Il cratere selvatico di Monte Nuovo nei Campi Flegrei tra geografia e progetto**
Vincenzo Valentino

p. 160 **Conoscenza è/e prevenzione: la necessità del progetto**
Giangiuseppe Vannelli

p. 164 **Sulle tracce della città**
Daniele Vanni

p. 168 **Progetto adattivo**
Elena Vigliocco

p. 172 **Parco dei Monasteri. Tra eredità e progetto**
Chiara Zancacchi

SEZIONE TEMATICA 2 | Comunicazione del progetto

p. 178 **Grammatica del provvisorio: comunicazione del progetto e partecipazione**
Barbara Angi, Irene Peron

p. 182 **Una linea come racconto**
Alessia Barbato

p. 186 **V&A East Storehouse: un deposito museale per la rigenerazione urbana**
Monica Battistoni, Camilla Sorignani

p. 190 **Il mezzo e il messaggio**
Francesca Belloni

p. 194 **Esporre l'architettura**
Marco Borsotti

p. 198 **Napoli super modern**
Angela Bruni, Marialuisa Firpo

p. 202 **Progetto aperto**
Elisabetta Canepa

p. 206 **Elementi e costruzione della città aperta**
Renato Capozzi

p. 210 **Comunicazione e progetto: un'ipotesi di dialogo**
Giovanni Comi

p. 214 **Città di confini. Riflessioni su un progetto didattico sperimentale**
Felice De Silva

p. 218 **Mappare le voci, plasmare i luoghi**
Christin Erdmann-Goldoni, Alessandra Ferrighi, Alessandro Massarente

p. 222 **Scenari di città. Dal progetto alla sua comunicazione**
Antonella Falzetti, Angela Fiorelli, Giulio Minuto

p. 226 **Strumenti e processi per un Progetto Urbano Strategico**
Andrea Fanfoni, Emanuele Ortolan

p. 230 **NARRAZIONI IBRIDE**
Illenia Iuri

p. 234 **Borghi d'Italia: un'esperienza di ricerche progettuali al sud**
Roberta Lucente

p. 238 **ProArch comunica**
Luciana Macaluso

p. 242 **Carcere muro progetto**
Filippo Marconi

p. 246 **Dispositivi urbani per comunicare la complessità**
Emanuela Margione

p. 250 **Il linguaggio dell'architettura tra costruzione tettonica e stereotomica**
Pasquale Mei

p. 254 **Voci. Narrazioni e didattica per futuri condivisi**
Elisa Mondin

p. 258 **Architettura come racconto pubblico. Dispositivi di city visioning per la democratizzazione del progetto**
Maicol Negrello, Roberta Ingaramo

p. 262 **Ragioni della Ricerca**
Dina Nencini

p. 266 **Il progetto d'Interni, la via breve della comunicazione**
Lola Ottolini

p. 270 **Progettare con le comunità: pratiche didattico-sperimentali di rigenerazione urbana**
Vincenzo Pace, Luca Favia

p. 274 **Costruire la terra: alcuni progetti a Las Médulas**
Alberto Pireddu, Alberto Ghezzi y Alvarez, Viola Sgriscia

p. 278 **Il ruolo dell'architettura e le infrastrutture sociali**
Claudia Pirina

- p. 282 **La crisi del giudizio in architettura**
Cristian Sammarco
- p. 286 **Dire l'indicibile. Architettura e autonomia del disegno d'astrazione**
Mariangela Ludovica Santarsiero
- p. 290 **Comunicare la casa a torre. Il ruolo democratico dell'accademia nei territori marginali**
Erika Sezzi
- p. 294 **Il disegno virtuale e la lettura del progetto di architettura**
Benedetta Tamburini
- p. 298 **Progetto di architettura e pratiche di insegnamento**
Valerio Tolve
- p. 302 **Transsectio Revelata**
Luca Zecchin
- SEZIONE TEMATICA 3 | Culture del progetto**
- p. 308 **Urbis Siderea**
Michele Anelli-Monti
- p. 312 **Napoli città per tutti**
Claudia Angarano
- p. 316 **In alto mare**
Tommaso Antiga
- p. 320 **La polis produttiva. Urban farming come cultura del progetto**
Elisa Barsanti
- p. 324 **Mostre, luoghi, progetti**
Adriana Bernieri
- p. 328 **Le molteplici soglie del progetto nelle città a rischio**
Marilena Bosone
- p. 332 **Roma città viva?**
Marco Burrascano, Carlotta Torricelli
- p. 336 **Architettura come dispositivo cognitivo**
Gaia Sebastiana Ferraro, Samanta Bartocci
- p. 340 **Progettazione situazionale**
Alessandro Gaiani
- p. 344 **Il progetto urbano, tra virtuale e permanenza**
Lara Paloma Gaia Gallonetto
- p. 348 **Grado zero, grado collettivo**
Lorenzo Giordano
- p. 352 **Oltre lo stile. Il progetto come pratica della pluralità**
Fabio Guarrera
- p. 356 **Critica dello spazio. Un progetto di ricerca in architettura**
Fabrizia Ippolito, Ilenia Mariarosaria Esposito, Annalaura De Rosa
- p. 360 **Archetipo situato e genealogia tecnica**
Christian Lepratti
- p. 364 **Ordini urbani e progetto di architettura**
Salvatore Daniele Lombardi, Parastou Mollahosseinali
- p. 368 **Anatomia dell'immaginazione architettonica**
Marco Lucchini
- p. 372 **Sillabario**
Elvio Manganaro
- p. 376 **Città ludiche: gioco e progetto**
Lara Marras
- p. 380 **Contro lo slogan, per la poesia**
Elia Martinelli
- p. 384 **Forme dell'abitare transitorio. Il caso dello studentato a Paris-Saclay**
Francesca Molle
- p. 388 **Agrigento: per una unità topografica nel moltepice**
Antonio Nitti
- p. 392 **Architettura e immaginazione**
Giorgio Peghin
- p. 396 **ARCHI-FAIR. Architetture del cibo nelle Marche**
Beatrice Pilota
- p. 400 **L'atto del vedere il vuoto**
Elizaveta Proca
- p. 404 **La scelta consapevole del linguaggio classico**
Lorenzo Quaglini
- p. 408 **Scriptorium architettonico**
Valentina Radi
- p. 412 **«Con avventura, sorpresa e gioia»**
Giovanna Ramaccini
- p. 416 **La città di Dáphnē: mito, metamorfosi, soglia**
Chiara Rizzi
- p. 420 **Il progetto inadempiente: architettura e cambiamento climatico**
Michele Sbacchi

- p. 424 **Il progetto come locus per spazializzare diritti**
Arianna Scaioli
- p. 428 **Estrusioni silenti**
Andrea Scalas
- p. 432 **Progetto del corpo come “luogo-tenente”**
Marcello Sèstito
- p. 436 **Eteronomia e Autonomia**
Alberto Soci
- p. 440 **Città per immagini: progetto ed esito formale**
Giacomo Tolaini
- p. 444 **Spazi detentivi diffusi: rete urbana di reinserimento**
Chiara Turelli
- p. 448 **Progetto e spazi di relazione**
Clara Stella Vicari Aversa
- p. 452 **3+1 progetti per una idea di città**
Federica Visconti
- SEZIONE TEMATICA 4 | Costruzione del progetto**
- p. 458 **Il Campus Universitario e le nuove residenze per studenti**
Ottavio Amaro, Marina Tornatora
- p. 462 **Metamorfosi dell'incompiuto. Dall'unità immaginata alla frammentarietà ricomposta nel paesaggio**
Elda Arcieri
- p. 466 **Una casa arancione per il lavoro**
Luigi Arcopinto
- p. 470 **Terremosse. Un laboratorio sperimentale per la ricostruzione di Amatrice**
Giulia Azzini
- p. 474 **Disseppellimenti archeologici. Lo scavo della Villa Augustea di Somma Vesuviana come matrice di un progetto urbano**
Chiara Barone
- p. 478 **Archivio storico**
Giulio Basili, Chiara De Felice
- p. 482 **Carespaces. Il progetto degli spazi del lavoro come infrastrutture di prossimità**
Michela Bassanelli, Carola D'Ambros, Isabella Giola
- p. 486 **Lago Trasimeno: da mare degli Umbri a mare per gli Umbri**
Paolo Belardi
- p. 490 **Complessità/Continuità. La soglia urbana di Bab al Abna come dispositivo critico e progettuale**
Antonio Biancucci, Salvatore Oddo
- p. 492 **Un palco per la storia**
Luca Cardani
- p. 498 **Scena e controcena**
Giada Cerri
- p. 502 **Un arco tra le acque. Progetti per la città di Cagliari**
Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì
- p. 506 **Il progetto nei paesaggi vulcanici. Convivenze e mutazioni nel lago d'Averno dei Campi Flegrei**
Francesca Coppolino
- p. 510 **Adeguamento liturgico della cattedrale di Cremona**
Giuseppe Cosentino
- p. 514 **Polarità e natura per la costruzione urbana**
Francesco Costanzo
- p. 518 **Petre scisse**
Edoardo Cresci
- p. 522 **Nuovo campus, Università CUT di Cracovia**
Marvin Cukaj, Ludovica Landi
- p. 526 **La Villa dei Mosaici a Negrar: interpretazione e traduzione, ricostruzione e astrazione**
Annalucia D'Erchia
- p. 530 **Dispositivi progettuali per lo spazio pubblico dei Quartieri Spagnoli**
Elvira De Felice
- p. 534 **Trame e innesti per i patrimoni dell'acqua**
Bruna Di Palma, Mariano Nuzzo, Serena Borea, Maria Caterina Odelanti, Fiona Errichelli
- p. 538 **ET Contest Beyond Underground**
Massimo Faiferri, Marco Moro, Fabrizio Pusceddu
- p. 542 **Una strada sul mare**
Vincenzo Franzese
- p. 546 **Civic Oasis a Scuola**
Renzo Lecardane
- p. 550 **Valentano: terrazza sul futuro**
Giovanni Manfolini, Luisa Morgani
- p. 554 **La rovina come principio**
Antonino Margagliotta, Paolo De Marco, Alberto Anello, Angelo Ganazzoli, Emanuele Richiusa

- p. 558 **Milano: strategie per le scuole prefabbricate**
Francesco Martinazzo
- p. 562 **Il progetto come costruzione tipologica: Assuan**
Manlio Michieletto
- p. 566 **Pensiero e (è) Progetto**
Tomaso Monestiroli
- p. 570 **Paesaggi delle rovine contemporanee. La residenza universitaria come dispositivo di rigenerazione urbana**
Michele Montemurro
- p. 574 **L'occasione del concorso tra ricerca e progetto. La nuova Torre della Regione Toscana a Firenze**
Giovanni Multari, Francesco Iuliano, Margherita Maurea, Lorenzo Renzullo
- p. 578 **Variabilità della domanda come “movente” della forma. Quattro esperienze**
Gaspare Oliva
- p. 582 **Il Parco del Ponte: il progetto come processo condiviso con il territorio**
Lorenzo Palladino
- p. 586 **Processualità situate: l'Università per l'Architettura nelle aree interne**
Adelina Picone
- p. 590 **Caratteri geografici, progetto e traduzione del contesto**
Salvatore Enrico Piras
- p. 594 **Attraverso il riflesso**
Riccardo Renzi
- p. 598 **Un cerchio per Parma**
Antonello Russo
- p. 602 **Prove di trasMissione. Un progetto per la Calabria**
Francesca Schepis
- p. 606 **L'architettura per il paesaggio archeologico della Tuscia viterbese**
Erika Scotto di Covella
- p. 610 **COM.MOUntainS**
Alisia Tognon

Comunicare la casa a torre.

Il ruolo democratico dell'accademia nei territori marginali

Erika Sezzi

Politecnico di Milano

Keywords: patrimonio rurale • progetto democratico • aree interne

«Noi siamo qua a discutere tra rossiani e gregottiani e lasciamo che siano i geometri a disegnare il paesaggio».

La scorsa estate, durante una Summer School nelle aree interne dell'Appennino Reggiano, un collega architetto e docente, Giorgio Teggi, ha riassunto con naturalezza un pensiero tanto evidente da essere ormai accettato e assimilato nella percezione comune. Un pensiero che dovrebbe sconvolgerci, farci ribellare, e, invece, si insinua in un tacito accordo delle parti. La buona architettura non appartiene più all'ordinario, ma è relegata a eccezione, a fatto straordinario, opinabile, e per questo sempre meno parte integrante della vita delle persone.

La cultura del progetto trova spazio e diventa realtà quasi solo quando inserita nelle dinamiche del capitalismo, dentro una fitta burocrazia, nelle grandi città con tessuti forti o nelle iniziative di privati abbienti. È un quadro chiuso, antidemocratico, che accresce inesorabilmente distacco e isolamento tra primi e ultimi, diventando eclatante quando si toccano aree marginali, periferie, piccoli comuni, aree montane.

Se è vero che la regola dell'investimento economico vincola inesorabilmente l'azione dei grandi studi blasonati, gli unici in grado di dedicare tempo e risorse alla ricerca, generando progetti sostenuti da una qualità teorica, ci si può chiedere se l'accademia, come istituzione pubblica e democratica, possa farsi carico delle aree più svantaggiate. In questo quadro emerge con chiarezza il ruolo della ricerca: la possibilità di superare dinamiche distorte e di "accarezzare" il paesaggio con un'azione colta e ponderata. Non con la volontà di monopolizzare, ma con l'ambizione di educare ed elevare la sensibilità di chi i luoghi li amministra e li vive, alla ricerca di un nuovo equilibrio capace

di conciliare estetica, teoria e pratica efficace.

Da qui nasce la volontà di colmare il divario e restituire alle comunità le potenzialità che solo il pensiero accademico, lo studio e la ricerca possono offrire.

La ricerca oggetto di questo scritto si colloca in un territorio dove, al pari delle infrastrutture e dei servizi, anche l'accademia e la cultura del progetto arrivano a fatica. Un luogo in cui la sensibilità per l'architettura si riduce spesso ad un ricordo, legato all'amore per il patrimonio rurale figlio di Pagano e del dopo guerra, e a qualche campagna di schedatura, recepita in parte decenni fa e oggi slegata dalle reali necessità di un territorio denso, ferito, dimenticato.

Il caso specifico riguarda l'Appennino Reggiano, un contesto definito da una sensibilità pratica e montanara, distante dalla cultura accademica e soprattutto da quella architettonica contemporanea, accessibile solo a chi può spostarsi per studiare. L'ateneo delle province di Modena e Reggio, infatti, non offre un corso di laurea in architettura, e ciò incide profondamente sulla sensibilità diffusa.

In questo scenario prende forma la ricerca PNRR attivata nel 39° ciclo di dottorato del Politecnico di Milano, presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU).

L'indagine si concentra su una tipologia edilizia precisa, frutto di un processo di territorializzazione plurisecolare, ancora oggi radicata nei luoghi: la casa a torre.

Si tratta di un tipo edilizio con caratteristiche morfologiche ben riconoscibili, comparso sul territorio tra il XV e il XVII secolo e, a oggi, non soggetto a un vincolo tipologico specifico da parte della Soprintendenza.

Dopo aver ricostruito un quadro storico-conoscitivo fondamentale, la ricerca mette al centro il progetto rigenerativo, il qui ed ora. Ambisce a proporsi come mediatore e fornitore di strumenti concreti per tradurre l'esito accademico in pratiche operative, evitando che resti confinato negli spazi universitari e puntando a raggiungere ed educare al senso critico anche il "geometra di provincia".

L'obiettivo è sviluppare una strategia pratica di rigenerazione, che comunichi il progetto architettonico senza ridurlo a gesto effimero né lo cristallizzi in vincoli monumentali difficili da interpretare per i tecnici locali. La sfida è sfuggire allo stesso tempo l'abbandono e il progetto incoerente e superficiale.

Attraverso l'analisi di progetti esemplari si elaborano linee guida e indicazioni normative capaci di favorire non solo il recupero delle singole case a torre, ma anche la rigenerazione del contesto in cui esse si inseriscono. Un approccio sistemico, coerente dal punto di vista ecologico e funzionale, lontano da rigidità statiche o celebrative. Queste linee guida confluiranno potenzialmente nelle nuove strategie dei PUG (Piano Urbanistico Generale), lo strumento regolatore introdotto dalla legge urbanistica regionale 24/2017 dell'Emilia-Romagna, che nei piccoli comuni fatica ancora a trovare applicazione. L'esito della ricerca, grazie anche alla collaborazione con la Regione e con i tecnici incaricati della redazione dei piani, punta a superare il nozionismo sterile del passato per dare forma a strategie praticabili, efficaci, capaci di innescare un cambiamento reale.





Casa torre di Ca' de Grassi e cantiere PNRR - Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale. Ph. Giacomo Albo, 2024

